

IL METRÒ
A PAULLO

Mm studia benefici e costi della linea

— PAULLO —

CREARE una rete di trasporti pubblici sull'asse Paullese che sia funzionale ai bisogni reali del territorio. Se questo è sicuramente l'interesse condiviso da cittadini e Istituzioni, resta da chiarire quali siano le soluzioni percorribili. Per capire quali saranno le possibilità reali di ottenere il tanto sospirato prolungamento della Metro 3 fino a Paullo, opera considerata essenziale da sindaci e cittadini del Sud Milano, non si può che partire da un'accurata valutazione di costi e ricavi.

A spiegarlo l'ingegnere Massimo Guzzi, direttore dei Sistemi per la Mobilità di Mm Spa, a cui spetterà la realizzazione di uno studio di fattibilità del valore di 280mila euro.

«Stiamo ancora aspettando l'incarico ufficiale - chiarisce Guzzi - che arriverà dal Comune di Milano dopo avere raggiunto un accordo di programma fra tutti gli Enti coinvolti nel progetto, dai Comuni locali fino alla Regione. Quello che andremo a esaminare nei dettagli dovrà necessariamente partire da una analisi approfondita dei costi e dei benefici dell'opera, è un requisito essenziale che lo Stato centrale chiede prima di esaminare qualsiasi progetto».

«**PARTIREMO** da un'analisi approfondita della domanda di mobilità del territorio per aprire a raggio su una gamma di possibili soluzioni, partendo da quella ottimale, cioè il prolungamento della linea gialla fino a Paullo, alle alternative intermedie su ferro o su gomma da percorrere nel caso venisse bocciato il progetto di prolungamento. Una decisione che non spetterà a Mm Spa che, vista la sua mission aziendale, non può che tifare per il prolungamento. Ciò che è sicuramente chiaro a tutti è che delle decisioni vanno prese e il servizio pubblico implementato».

Tramvia e bus rapid transit, queste alcune delle altre soluzioni che verranno prese in considerazione dallo studio, dalla durata prevista in circa 8 mesi.

Valeria Giacomello

